

Prot.n.811/2020-U-27/07/2020

Bando n.8/2020

**AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI
ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA**

Pubblica selezione per il conferimento di n.1 (uno) assegno di ricerca “professionalizzante” per collaborazione all’attività di ricerca da svolgersi presso la sede dell’IISG, per il progetto n. 16, linea di ricerca G: METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA, del PTA 2019-2021, dal titolo: *Le politiche di E-learning per le Humanities.*

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

- **Visto** l’art.1-quinquies della legge 3 febbraio 2006, n.27 di conversione del decreto legge 5 dicembre 2005, n.250, che conferisce all’Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG) personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile;
- **visto** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n.213 recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione art.1 della legge 27 settembre 2007, n.165”;
- **visto** lo Statuto dell’Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG), emanato con provvedimento del Presidente n.1/2011 del 15/03/2011 – avviso pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011, e successive modifiche (delibera n. 187/2017 e delibera n. 6/2020);
- **visto** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’IISG approvato con Decreto del 15 marzo 2006 e pubblicato sul sito ufficiale dell’IISG www.studigermanici.it;
- **visto** il “Regolamento concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010” approvato con decreto del Presidente ad interim n. 6 del 16 giugno 2014, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2014, e successive modifiche approvate dal Consiglio di amministrazione con delibera n.118/2015 del 28 dicembre 2015, pubblicato sul sito ufficiale dell’IISG www.studigermanici.it;
- **visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 concernente “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni;
- **visto** il D.Lgs 30 giugno 2003, n.196, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- **visto** l’art.22, della legge 240 del 30 dicembre 2010, entrata in vigore il 29 gennaio 2011;

- **visto** il Decreto Ministeriale n.102 in data 9 marzo 2011, relativo alla definizione dell'importo minimo degli assegni di ricerca;
- **visto** l'art. 240 del Decreto Legge 13 maggio 2020 che consente agli EPR lo svolgimento delle prove orali per l'attribuzione di assegni di ricerca nelle forme previste dall'art. 237 comma 3 del medesimo DL;
- **dato atto** che ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n.241, art.5 il Responsabile per i procedimenti di ricerca (RUP) è il Dott. Gianluca Paolucci, nominato con Decreto del Presidente n. 6/2020 (prot.n.390/2020-U-30/04/2020);
- **vista** la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n.14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15, della legge 12 novembre 2011, n.183;
- **vista** la necessità di provvedere all'attivazione dell'assegno di ricerca del progetto n. 16, linea di ricerca G: METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA, del PTA 2019- 2021 dal titolo: *Le politiche di E-learning per le Humanities*.
- **accertata** l'iscrizione a bilancio dello stanziamento per il conferimento dell'assegno, Titolo I SPESE CORRENTI - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Cap.08120084, nonché l'attuale disponibilità dei fondi in capo all'IISG;

DISPONE

Art.1

Oggetto della selezione

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) assegno professionalizzante per la collaborazione ad attività di ricerca inerenti il progetto n. 16, linea di ricerca G: METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA, del PTA 2019-2021 dal titolo: *Le politiche di E-learning per le Humanities*.
2. Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, come previsto dall'art.3 del "Regolamento concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010 e successive modifiche (Delibera n.118/2015 del 28 dicembre 2015);

Art.2

Durata e importo dell'assegno

1. L'assegno avrà una durata di anni 1 (uno) e, a seguito di eventuali rinnovi, non potrà comunque avere una durata complessiva superiore a quattro anni, come previsto dall'art.22 co.3 della legge 240/2010.
2. Fermo restando quanto stabilito dall'art.4 co.2 del suddetto "Regolamento" per il conferimento degli assegni, la durata complessiva dei rapporti a tempo determinato con l'IISG non deve essere superiore a dodici anni, anche non continuativi, compresi tutti i rapporti di lavoro, di collaborazione e di formazione, gli assegni di ricerca e le borse di studio. Sono esclusi i rapporti di associazione, altre forme di collaborazione non onerose e

- il dottorato di ricerca; non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, nonché i periodi precedenti al 1° maggio 2011.
3. Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità o di malattia superiore a trenta giorni. L'interruzione dell'attività nell'ambito dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa, salvo quanto previsto dall'art.13 del "Regolamento" o da altre norme specifiche in materia. Il termine finale di scadenza dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.
 4. L'importo annuale dell'assegno professionalizzante, corrisposto in rate mensili posticipate, è stabilito in euro 19.500 (diciannovemilacinquecento/00) lordi ai sensi del DM 9.03.2011 n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20.06.2011 n. 141 "Importo minimo assegni di ricerca – art.22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240".
 5. L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quanto spettante ai dipendenti dell'IISG inquadrati al III livello professionale.
 6. L'assegnista è coperto da una polizza infortuni cumulativa sottoscritta dall'IISG.
 7. Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di lavoro predeterminato, impegnandosi comunque a una presenza presso l'IISG pari ad almeno un terzo del tempo.

Art.3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:
 - a) Diploma di laurea specialistica o magistrale o dell'ordinamento antecedente il D.M. 509/1999 oppure titolo straniero equivalente con tesi preferibilmente su argomenti di service design o, in generale, di design e progettazione inerenti alle tematiche della didattica a distanza (e-learning, e-teaching).
 - b) conoscenza del tedesco e ottima conoscenza di almeno un'altra lingua europea, preferibilmente inglese;
 - c) conoscenza dell'italiano (per candidati stranieri).

Il profilo professionale del candidato dovrà essere coerente con l'impianto complessivo del

progetto. In particolare, il candidato dovrà dimostrare, nel corso del colloquio, di avere conoscenze teoriche e pratiche approfondite relative al settore del service design o, in generale, del design e della progettazione inerenti alle tematiche della didattica a distanza.

1. Le attività previste sono:

- a) Realizzazione di uno Handbook che aiuti i policy makers delle università e il suo personale di ricerca a sviluppare/ implementare l'organizzazione dei servizi di e-learning nel settore delle humanities, attraverso l'applicazione delle metodologie di service design. Le attività dell'assegnista selezionato/a prevede per questo il fattivo supporto al coordinatore del progetto nella formazione dei team, nella realizzazione di seminari, report e interviste, nonché nel ricorso agli strumenti tipici delle ricerche in service design quali indagini etnografiche, personas, customer journey, analisi dei modelli concettuali di un servizio ecc.
 - b) Stretta collaborazione con gli altri componenti del progetto mettendo a frutto nei diversi ambiti le proprie competenze.
2. L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'IISG o da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle concesse dall'IISG o da istituzioni nazionali e straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.
 3. Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'IISG con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato, e il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art.22, co.1, della citata legge n.240/2010.
 4. Ai sensi dell'art.22, co.3, della legge suindicata, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, in Italia o all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il contraente/dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art.4

Domande di partecipazione e modalità per la presentazione

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Allegato A), dovranno essere indirizzate e inviate **entro e non oltre le ore 24:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso** sul sito www.studigermanici.it. La presentazione delle domande deve pervenire tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata **iisg@pec.studigermanici.it**, entro il suddetto termine. Non saranno ritenute valide le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricevuta telematica di accettazione. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata l'apposita dicitura: "Avviso di selezione pubblica n.8/2020 – Assegno per attività di ricerca". I documenti richiesti dal presente Bando dovranno essere allegati alla PEC in formato pdf. Il corretto

recapito della comunicazione tramite PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente.

2. **Solo per i cittadini stranieri** l'invio della domanda e delle dichiarazioni di cui al precedente comma 1 potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo del RUP del procedimento (**paolucci@studigermanici.it**), ove non fosse possibile sottoscrivere la domanda con firma digitale, il candidato straniero provvederà a validare la domanda stessa mediante sottoscrizione autografa.
3. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione.
4. L'IISG non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
5. I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.
6. Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata tempestivamente all'IISG.
7. I candidati dovranno produrre la dichiarazione sostitutiva di certificazione e l'atto di notorietà ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, da compilarsi mediante l'utilizzo del modulo (allegato B) attestante la veridicità del contenuto del *Curriculum vitae et studiorum*, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (art.76 D.P.R.445/2000).
8. Nel *Curriculum vitae et studiorum* (da compilarsi secondo le indicazioni contenute nell'Allegato C) il candidato indicherà stati, fatti e qualità personali, in particolare dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato.
9. Il candidato dovrà inviare i propri lavori/pubblicazioni, **fino a un numero massimo di 3 (tre)**, in formato digitale.
10. Il candidato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione secondo quanto previsto all'art.15 della legge 183/2011.
11. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea (art.3, co.1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445). I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
12. Non si tiene conto dei titoli e dei documenti spediti all'IISG dopo il termine di cui al comma 1 del presente articolo, né delle domande che, alla data di scadenza, risultino sprovviste della prescritta documentazione; né è infine consentito, scaduto il termine stesso, sostituire i titoli e i documenti già presentati.

Art.5

Esclusione dalla selezione

1. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.
2. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti amministrativi è in capo agli uffici amministrativi dell'ente che verificano la regolarità della documentazione presentata dal candidato. L'esclusione sarà comunicata all'interessato.

Art.6

Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice, i cui componenti sono indicati e designati con provvedimento dal Presidente dopo la scadenza del bando, è composta da tre membri effettivi, tra i quali un membro interno, il Responsabile della struttura di ricerca dell'Ente, ovvero un docente universitario di prima o seconda fascia, e da due professori di prima fascia, e inoltre da due membri supplenti. I commissari dovranno essere nominabili sulla base del rispetto delle normative ANVUR. Il Presidente della Commissione è nominato in occasione della prima riunione della Commissione. Le funzioni di Segretario devono essere svolte da un componente della Commissione, nominato in occasione della prima riunione della Commissione. La Commissione può riunirsi anche in modalità telematica.
2. La Commissione conclude i propri lavori entro 60 (sessanta) dalla convocazione della prima riunione, salvo motivata impossibilità.

Art.7

Modalità di selezione e graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito per i titoli e dal voto conseguito nel colloquio. La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario; l'assegno, in tal caso, sarà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.
2. La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 punti per il colloquio. Per l'ammissione alla prova-colloquio il candidato dovrà aver conseguito un punteggio pari o superiore a 40 punti. Per il conferimento dell'assegno è necessario che il candidato abbia riportato una votazione complessiva (titoli e colloquio) non inferiore a 75/100. Il giudizio della Commissione esaminatrice è insindacabile nel merito.
3. La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca. Tali criteri e parametri

includono i requisiti richiesti per la tipologia messa a concorso quali le pubblicazioni del candidato, il possesso della laurea, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, nonché lo svolgimento dell'attività di ricerca presso enti e istituzioni di ricerca, pubblici o privati, con contratti, borse di studio o incarichi di collaborazione, sia in Italia sia all'estero, dichiarate con le modalità di cui all'art.4 del presente avviso.

4. L'avviso di convocazione al colloquio è inviato ai candidati mediante lettera inviata tramite PEC dall'indirizzo **iisg@pec.studigermanici.it**, almeno giorni 10 (dieci) prima della data del colloquio, che si svolgerà in modalità telematica su una piattaforma digitale indicata nella comunicazione della convocazione.
5. Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nella valutazione dei titoli e nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'IISG www.studigermanici.it, nella sezione "bandi e avvisi".
6. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno presentare un documento d'identità personale valido. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.
7. Al termine dei lavori la Commissione redige i giudizi motivati, anche in forma sintetica, su ciascun candidato.
8. I partecipanti saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione sul sito istituzionale dell'IISG www.studigermanici.it, nella sezione "bandi e avvisi".
9. Il Presidente dell'Istituto, sentito il Responsabile della struttura di ricerca, può sostituire, secondo l'ordine della graduatoria di merito, uno o più vincitori che rinuncino all'assegno prima di usufruirne.

Art.8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

1. Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, l'Istituto dovrà far pervenire al vincitore della selezione, in duplice copia, il provvedimento di conferimento dell'assegno di ricerca, in cui sarà indicata, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il vincitore della selezione dovrà restituire una copia del predetto atto di conferimento controfirmata per accettazione, unitamente a una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art.3, co.2 del "Regolamento". Eventuali ritardi nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto per i casi previsti dall'art.2 del presente avviso di selezione o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.
2. Il contraente dovrà presentare all'Ufficio Amministrativo, entro trenta giorni dalla data di accettazione dell'assegno, la seguente documentazione redatta in conformità di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000:

- a) autocertificazione che attesti data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti politici, titolo di studio;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, di non avere altri rapporti di impiego pubblico, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente e insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - c) fotocopia del tesserino di codice fiscale;
 - d) nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una Pubblica Amministrazione, prima di dare inizio all'attività dovrà presentare dichiarazione sostitutiva in autocertificazione relativa al collocamento in aspettativa senza assegni.
3. I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.
 4. Le autocertificazioni si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o Posta Elettronica Certificata (PEC) entro il termine suindicato. A tal fine fanno fede timbro a data dell'ufficio postale accettante.
 5. L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Presidente dell'IISG, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.
 6. Il provvedimento di cui al precedente paragrafo sarà assunto su proposta del Responsabile della struttura di ricerca. Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Presidente dell'IISG e al Responsabile della struttura di ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme eventualmente ricevute e non dovute.

Art.9

Valutazione dell'attività di ricerca

1. Un mese prima della scadenza del primo anno di attività, l'assegnista trasmetterà al Responsabile della struttura di ricerca al Presidente dell'IISG una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento delle attività. Il Presidente, sentito il parere del Responsabile della Struttura di ricerca, valuterà la relazione con giudizio motivato e insindacabile.
2. In caso di valutazione positiva, e su richiesta del Responsabile della ricerca, il Presidente si esprimerà sull'eventuale rinnovo dell'assegno e l'eventuale attribuzione dell'importo immediatamente superiore nell'ambito della tipologia di assegni di cui al presente avviso di

selezione (art.3 co.1 del “Regolamento”).

Art.10

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell’art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l’IISG per le finalità di gestione della selezione. Gli atti devono comunque essere conservati per un periodo di almeno cinqueanni.
2. Il conferimento di tali dati all’IISG è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla selezione.
3. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Direttore generale dell’IISG che è anche il Responsabile del procedimento e titolare del trattamento degli stessi.

Art.11

Pubblicità

L’avviso di selezione è reso pubblico, a cura dell’IISG, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell’IISG www.studigermanici.it.

Art.12

Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal “Regolamento” attualmente in vigore, relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.